



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 636

---

**LA GIUNTA REGIONALE AVVIA INIZIATIVE AL FINE DI INCENTIVARE L'UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLA TRASFORMAZIONE DELLA PIETRA E ATTIVITÀ DI CAVA IN GENERE**

presentata il 10 giugno 2025 dai Consiglieri Bozza, Venturini e Boron

### Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'attività di estrazione di terra e rocce da scavo è disciplinata dal D.lgs. 152/2006, come successivamente integrato dal D.lgs. 205/2010 a seguito della direttiva 2008/98/CE, e al successivo regolamento ministeriale approvato con DM 161/2012; a livello regionale l'attività di cava è disciplinata dalla legge regionale 13/2018;

RICHIAMATA la mozione n. 458, presentata il 20 luglio 2023 e approvata dal Consiglio regionale del Veneto, con la quale, dopo aver dato atto della importanza dell'attività estrattiva, con c.a. 150 cave ancora attive con un fatturato complessivo di c.a. 93 mln di euro, è stato espresso alla Giunta regionale un indirizzo politico volto principalmente a:

- incentivare l'utilizzo di materiale inerte prodotto dalla lavorazione della pietra;
- individuare i residui delle lavorazioni come sottoprodotti da adibire ad altri utilizzi;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti assunti dalla Giunta regionale:

- DGR n. 1257/2023 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa fra vari enti per l'applicazione di politiche di economia circolare;
- DGR n. 148/2023 con la quale è stato istituito il Tavolo per l'edilizia sostenibile e circolare con l'obiettivo di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nel settore dell'edilizia;
- DGR n. 448/2023 con il quale è stato costituito il Coordinamento

regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare, il Tavolo Tecnico per il Coordinamento regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

- DGR n. 1000/2023 che ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona per la realizzazione di un progetto finalizzato alla costituzione di un centro dipartimentale per la ricerca e l'innovazione sui temi dell'economia circolare;

RILEVATO che coerentemente con le indicazioni della DGR 448/2023 sopra richiamata, con decreto 220 del 7 novembre 2023 sono state individuate le modalità di svolgimento del Tavolo Tecnico dei sottoprodotti, consentendo così di individuare le caratteristiche tecniche e gestionali per qualificare i residui di lavorazione come sottoprodotti;

ATTESO che attualmente i sottoprodotti aventi le caratteristiche tecniche individuate nei relativi protocolli, possono essere inseriti su richiesta dell'impresa che li produce nell'Elenco regionale dei sottoprodotti;

CONSIDERATO che riconoscendo l'importante impegno in tema di economia circolare profuso dall'amministrazione regionale ad ogni livello, è opportuno adottare ora ogni utile iniziativa al fine di facilitare l'effettivo utilizzo dei sottoprodotti per la ricomposizione ambientale delle cave, la riqualificazione ambientale delle aree degradate, l'utilizzo nell'ambito delle opere infrastrutturali quali sottofondi di strade e superstrade, tracciati ferroviari e così via;

RITENUTO che anche al fine di avere il quadro generale dei sottoprodotti riconosciuti nella Regione, sotto il profilo della tipologia e della quantità prodotta, sia opportuno adottare misure che incentivino le imprese a richiedere l'iscrizione nell'elenco regionale suddetto;

RILEVATO infatti che va incentivato l'utilizzo del materiale inerte da rifiuto recuperato, come sottoprodotto in attuazione di una politica di economia circolare che può produrre effetti positivi non solo sull'ambiente ma anche a beneficio della filiera produttiva, contenendo i costi generali sostenuti per l'attività estrattiva;

RITENUTO che in tale prospettiva debbano avviarsi positive azioni volte a favorire un incontro fra domanda e offerta dei sottoprodotti, eventualmente tramite una apposita piattaforma informatica che possa conciliare le esigenze delle imprese che abbiano sottoprodotti da mettere a disposizione con la parallela necessità delle imprese edili e che operano in attività di cantiere in genere e possono fare un idoneo utilizzo dei sottoprodotti in questione; una banca dati al riguardo sarebbe importante affinché la Regione Veneto possa acquisire le reali dinamiche dell'economia circolare attivata a seguito dell'utilizzo effettivo dei sottoprodotti, quantificando così la minor produzione di rifiuti;

ATTESO che i principi dell'economia circolare, come modello economico di chiusura del ciclo produttivo (end of waste), verrebbero ulteriormente valorizzati attivando percorsi virtuosi che adottino misure di gestione dei residui di produzione (sottoprodotti) incrociando la domanda con l'offerta;

tutto ciò premesso,

**impegna la Giunta regionale**

- 1) ad avviare iniziative per acquisire, eventualmente tramite apposita piattaforma informatica, una banca dati idonea a incrociare la domanda di utilizzo dei sottoprodotti da parte delle imprese che operano nei settori delle costruzioni, dell'edilizia, dei lavori in genere fino a comprendere i lavori pubblici, con l'offerta dei sottoprodotti di proprietà delle ditte che li producono;
  - 2) a prevedere che, per l'inserimento all'interno della banca dati di cui al punto 1, sia necessario che ciascuna impresa chieda l'iscrizione nell'elenco regionale dei sottoprodotti.
-